Storiografia, erudizione e discipline tecniche

Storiografia

Asinio Pollione: "Historiae" dal primo triumvirato alla battaglia di Filippi (60-42 a.C.); stile duro, atticismo severo

Pompeo Trogo: "Historiae Philippicae" dai tempi di Babilonia all'età a lui contemporanea. Prende il nome dal rilievo dato all'impero di Filippo il Macedone e Alessandro Magno.

Tito Labieno: ostile al principato, opera condannata al rogo nel 12 d.C.

Cremuzio Cordo: "Annales", esaltavano l'uccisione di Cesare

Studi esegetici e grammaticali

In età augustea si assiste a Roma a una grande diffusione del libro e della lettura. L'uso diffuso dei grandi classici nelle scuole diede il via alla nascita di commenti per spiegare lo stile e le opere di difficile interpretazione o incompiute.

Giulio Igino: bibliotecario della Biblioteca Palatina dà inizio all'esegesi virgiliana

Verrio Flacco: precettore dei nipoti di Augusto, Lucio e Gaio. "Fasti" (Ovidio); "De verborum significatu", glossario alfabetico di termini difficili o desueti.

Architettura

Vitruvio Pollione, "De Architectura": pubblicato in occasione del programma di rinnovamento dell'edilizia pubblica promosso da Augusto. Ritratto del perfetto architetto (Cicerone)